

nell' UNESCO l' organismo responsabile della promozione del decennio;

- che nel 2005 l'UNESCO ha proclamato il decennio (2005-2014) dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile, ribadendo che tale educazione è da porsi al centro dei processi di cambiamento, in quanto è capace di creare nuova cittadinanza, grazie a sperimentazioni di forme educative, comunicative diffuse e è in grado di rappresentare una palestra di futuri sostenibili possibili;

- che a partire dalla L.R. 15/1996 la Regione Emilia-Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate 'Centri di educazione ambientale' per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;

- che grazie ad oltre un decennio di programmazione regionale e locale si è sviluppata e consolidata una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile. I risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti i bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati evidenziati dalla ricerca " Educazione ambientale 10+ " (2008);

- che nel 2007 la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea, nazionale e regionale relativi al passaggio dalla educazione ambientale alla " educazione alla sostenibilità " , si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 " Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità " ;

- che L'Assemblea legislativa ha deliberato con atto Prot. n. 32818 del 12 ottobre 2011 l'approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione -Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009, in attuazione del " decennio per l' educazione allo sviluppo sostenibile " (DESS UNESCO) ;

- che tra le azioni portanti su cui poggia il predetto Programma rientra anche la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Centri di educazione ambientali presenti sui territori e la loro trasformazione in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) e nei capoluoghi nei Centri Urbani (Multicentri);

- che con il Programma INFEAS 2011/2013 si è avviato un percorso di ridefinizione del modo di organizzare e gestire le strutture sul territorio nello spirito della legge;

- che in data 28/05/2012 è stato approvato dalla Giunta Regionale il Bando l' atto n° 692 per l' accreditamento dei centri di educazione alla sostenibilità' (CEAS) (L.R. 27/2009; PROGRAMMA

REGIONALE INFEAS 2011-2013; DECENNIO UNESCO 2005-2014), che definisce i requisiti e le modalità di accreditamento per le diverse tipologie di CEAS;

- che ai sensi delle indicazioni contenute nella L.R. 27/2009 (Art. 4) e del bando sopra richiamato, le linee guida del processo di riorganizzazione comprendono tra l'altro: I CEAS MULTICENTRO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ NELLE AREE URBANE;
- che il CEAS Multicentro opera nelle principali città dell'Emilia-Romagna. È, infatti, un progetto che nasce dall'esigenza e con l'obiettivo di coordinare e integrare una pluralità di risorse pubbliche e di collaborare, tramite accordi, con le forme associative e i soggetti privati operanti nel campo dell'educazione, della comunicazione e della partecipazione alla sostenibilità nelle aree urbane;
- che la vocazione del Multicentro è anche quella di supportare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane attraverso un insieme di strumenti, metodologie, iniziative e programmi educativi, formativi, comunicativi, partecipativi, offrendo servizi che coinvolgono la cittadinanza, le scuole, le categorie sociali ed economiche e la stessa pubblica amministrazione;
- che il Multicentro per la sostenibilità urbana rappresenta una tipologia nuova e sperimentale di CEAS prevista dal Programma regionale INFEAS 2011-2013, che viene sviluppata in progress a partire dall'avvio della procedura di accreditamento 2012;
- che il Comune di Cesena ha ritenuto di far propri i principi contenuti posti dall'UNESCO al Centro dell'educazione alla sostenibilità avviando la collaborazione e l'integrazione delle strutture ([Servizi](#), [risorse](#), [sportelli](#), [CEAS](#), [laboratori](#)) comunali che si muovono nel campo della comunicazione ed educazione ambientale per promuovere una comune strategia progettuale e gestionale come condizione indispensabile per il passaggio da politiche di educazione ed informazione ambientale a politiche orientate allo sviluppo sostenibile;
- che, a tal fine, il Comune di Cesena con atto deliberativo della Giunta comunale n° 222 del 10/07/2012, ha approvato l'istituzione del "CEAS Multicentro per l'Educazione alla Sostenibilità nelle Aree Urbane" in cui sono stati esplicitati l'identità e la vocazione del Multicentro, il progetto educativo, l'organizzazione, la struttura, il personale, le risorse finanziarie, le

sedi, i beni strumentali destinati alle sue attività, cui si rimanda per un'esame analitico e che si allega al presente Protocollo;

- che il Multicentro del Comune di Cesena ha ottenuto l'accreditamento in data 3/08/2012 con atto dirigenziale del Direttore Generale n° 10357 in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n° 692 del 28 maggio 2012 e da tale data fa parte della rete INFEAS regionale;

- che nell'atto deliberativo della Giunta Comunale istitutivo del Multicentro, al fine di costruire in modo partecipato e inclusivo un progetto che aggrega, in un disegno coerente, le risorse ed i soggetti presenti e disponibili nel proprio territorio, che si occupano di sostenibilità ambientale, economica e sociale, si è stabilito di avviare a breve le relazioni di collaborazione per la gestione del Multicentro individuando tali soggetti del territorio mediante apposito protocollo di collaborazione in base alle attività previste e alle risorse disponibili.

- che, a tale fine, contestualmente all'atto istitutivo del Multicentro, la Giunta Comunale (con delibera deln°) ha approvato il presente Protocollo di collaborazione da sottoscrivere con i soggetti del territorio;

- che con lo stesso atto sono state approvate le modalità di coinvolgimento degli enti, delle risorse, delle associazioni del territorio, sopra richiamati al fine di raccogliere le disponibilità ad aderire e sottoscrivere il predetto Protocollo;

- che tali modalità sono le seguenti: comunicato stampa e diffusione via web, news sito ufficiale

- che al termine delle predette consultazioni sono state raccolte le disponibilità dei sottoelencati soggetti ad aderire e sottoscrivere il presente Protocollo di collaborazione per la gestione del Multicentro:

1-.....

2-.....

3-.....

- che tra i soggetti sopra richiamati oggi firmatari del presente Protocollo di collaborazione si è convenuto di porre in essere i seguenti rapporti di collaborazione:

- di condividere il progetto educativo e la mission del CEAS Multicentro per l' Educazione alla Sostenibilità nelle Aree Urbane del Comune di Cesena approvati con atto deliberativo sopra richiamato;
- di individuare i progetti educativi rivolti alla sostenibilità da condividere con il Multicentro, indicando le risorse umane e finanziarie previste per la loro attuazione, ferma restando l'integrità e l'autonomia di ogni singola associazione od ente;
- di partecipare con i suddetti progetti alla costruzione del programma annuale delle attività del Centro;
- di adeguare i progetti messi in condivisione con il Multicentro, ai contenuti nel programma annuale, ai criteri di qualità ed agli standard fissati dalla Regione Emilia Romagna.

Al fine della realizzazione degli obiettivi e delle azioni sopra indicati gli Enti / Associazioni, sottoscrittori del presente Protocollo dichiarano il proprio impegno a:

- partecipare, a titolo volontario, all'attuazione di programmi proposti dal Multicentro finanziati dal Comune, dalla Regione e/ o da altri Enti;
- partecipare alla costruzione del programma annuale delle attività del Centro con progetti da realizzare in partnership o singolarmente rientranti negli obiettivi/azioni di educazione, formazione, promozione, sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ;
- elaborare ed attuare azioni comuni in attuazione del Progetto del Multicentro;
- inserire le proprie iniziative avviate, programmate o da programmare in un calendario comune per evitare sovrapposizione delle attività svolte;
- documentare le fonti di finanziamento provinciali, regionali, statali e della Unione Europea nel campo della educazione, informazione alla sostenibilità ;
- elaborare ed avviare progetti comuni anche al fine di presentare insieme domande di finanziamento in occasione di bandi Regionali statali ed europei;
- individuare forme di collaborazione che consentano una migliore gestione delle risorse finanziarie ed umane e delle rispettive sedi anche in riferimento ai progetti inclusi nel programma annuale (poliennale);

- elaborare progetti formativi, informativi ed educativi da estendere e condividere con altri attori partecipanti al Progetto Multicentro;
- predisporre programmi educativi e di sensibilizzazione nel campo della sostenibilità rivolti alle scuole, agli insegnanti, ai cittadini, ad altri soggetti del territorio (imprese, associazioni ecc);
- partecipare all’attuazione e diffusione di programmi e piani comunali che si occupano di ambiente e sostenibilità, curandone gli aspetti partecipativi, comunicativi, informativi ed educativi;
- ove richiesti, concorrere all’attuazione di progetti di Sistema regionali;
- svolgere attività di coordinamento e di verifica di attuazione dei progetti programmati secondo le modalità e i tempi concordati e riportati nelle schede di progetto che andranno annualmente ad integrare il presente accordo;
- segnalare ai partner eventuali problematiche sorte in attuazione dei progetti concordati e le modifiche necessarie per superare elementi e condizioni di criticità,
- promuovere la rete dei soggetti partecipanti al *Multicentro*, anche mediante l’attuazione di progetti informatici (costituzione di un sito comune, condivisione dei dati ecc) e il coordinamento di questa con le altre reti dei CEAS e dei *Multicentri* facenti parte del sistema INFEAS regionale.

Per garantire il perseguimento degli obiettivi sopra esposti i soggetti firmatari del presente Protocollo convengono di costituire un ***Tavolo di lavoro permanente*** composto dai referenti dei soggetti esterni sottoscrittori del presente protocollo, coordinato dal responsabile comunale del CEAS Multicentro (Assessorato alla Sostenibilità Ambientale) e.

Al ***Tavolo di lavoro permanente*** saranno, di volta in volta, invitati anche i responsabili dei Servizi comunali del *gruppo di coordinamento intersettoriale del CEAS* per l’attuazione dei programmi o progetti legati allo sviluppo sostenibile della città, che presentino contenuti informativi, comunicativi, partecipativi ed educativi.

Le competenze del ***Tavolo di lavoro permanente*** sono quelle di sviluppare le attività ed i progetti comuni del Multicentro e di affrontare, in modo partecipato ed inclusivo, gli ostacoli e le problematiche che dovessero sorgere in attuazione degli impegni sopra richiamati.

Si specifica che *il gruppo di coordinamento intersettoriale del CEAS* avrà facoltà di scegliere, per i progetti che richiederanno professionalità particolari, le organizzazioni che dimostreranno di aver acquisito specifiche qualifiche professionali nei temi inerenti lo specifico progetto.

Al Presente protocollo potranno aderire anche successivamente Enti, Associazioni, Società e anche singole imprese, che si riconoscano ed aderiscono ai contenuti del presente Protocollo, previo parere del gruppo di Coordinamento.

Il presente protocollo avrà durata sino a 31 dicembre 2015 e potrà rinnovarsi con decisione degli enti/ associazioni aderenti. Ciascuno degli Enti/Associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante comunicazione. Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia eventualmente derivante da o relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente atto sarà risolta mediante arbitrato rituale.

Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri di cui 2 scelti da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo.